

COMUNE DI VILLESSE

Provincia di Gorizia

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno
2018

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT.SSA SILVIA PUPPA

Sommario

INTRODUZIONE	4
CONTO DEL BILANCIO	5
Premesse e verifiche	5
Gestione Finanziaria	6
Fondo di cassa	6
Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione	8
Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018	11
Risultato di amministrazione	13
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	15
Fondo crediti di dubbia esigibilità	16
Fondi spese e rischi futuri	17
SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	17
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	18
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	20
ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE	21
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE	24
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	24
CONTO ECONOMICO	25
STATO PATRIMONIALE	25
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	25
OSSERVAZIONI FINALI, RILIEVI E PROPOSTE	26
CONCLUSIONI	26



Comune di Villesse

Organo di revisione

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2018

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2018, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2018 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2018 del Comune di Villesse che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Fagagna, il 22/05/2019

L'organo di revisione

Dott.ssa Silvia Puppa



INTRODUZIONE

La sottoscritta Silvia Puppa, revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 25 del 31.07.2018;

- ◆ ricevuta in data 08/05/2019 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2018, approvati con delibera della giunta comunale n. 64 del 30/04/2019, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):
 - a) Conto del bilancio;
 - b) Conto del patrimonio (quest'ultimo redatto con gli schemi ante d. lgs. 118/2011).e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2018 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 12 del 02/03/1998;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, nel corso dell'esercizio 2018, l'Ente ha effettuato le seguenti variazioni di bilancio munite, ove previsto dalla normativa, del parere dell'organo di revisione:

Variazioni di bilancio totali	6
di cui variazioni di Consiglio	1
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	5
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	0
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	0
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità **	0

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2018.



CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di Villesse registra una popolazione al 31.12.2016, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di **n. 1.681 abitanti**.

Il sottoscritto organo di revisione, a partire dalla data di assunzione d'incarico avvenuta il 01/08/2018, **non ha rilevato** gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente, né ha rinvenuto dalla documentazione agli atti gravi irregolarità o anomalie gestionali rilevate nel corso del 2018 dal precedente organo di revisione in carica fino al 31/07/2018.

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente, con riferimento all'esercizio 2018, **risulta** essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione ed ai rendiconti approvati nell'anno;
- nel corso dell'esercizio 2018 non è stato applicato avanzo libero al bilancio;
- nel caso di applicazione nel corso del 2018 dell'avanzo vincolato presunto l'organo di revisione ha accertato che **sono state** rispettate le condizioni di cui all'art.187, comma 3 e 3-quater del TUEL e al punto 8.11 (del principio contabile applicato 4.2 del d.lgs. n. 118/2011);
- nel rendiconto 2018 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) **sono state** destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento.

In riferimento all'Ente si precisa che:

- partecipa all'UTI Collio – Alto Isonzo;
- non partecipa ad un Consorzio di Comuni;
- **non ha** in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016;
- **non ha** ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art. 11, d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
- **non si è** avvalso della facoltà, di cui all'art. 1, co. 814, della l. 27 dicembre 2017, n. 205;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente **non** è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel ed in particolare non risulta deficitario in alcuno degli 8 parametri;
- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2019, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
- che l'ente **ha** nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 Dlgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili con delibera di Giunta n. 79 del 29/6/17;
- che il responsabile del servizio finanziario **ha** adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- nel corso dell'esercizio 2018, **non sono state** effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- **non ha provveduto** nel corso del 2018 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio; inoltre dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:
 - 1) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro zero;
 - 2) riconosciuti debiti fuori bilancio e in corso di finanziamento per euro zero.
- che l'ente non essendo in disastro finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del



18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2017 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2018, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2018 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (da conto del Tesoriere)	€ 1.002.753,10
Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (da scritture contabili)	€ 1.002.753,10

L'andamento della consistenza del fondo di cassa complessivo nell'ultimo triennio è il seguente:

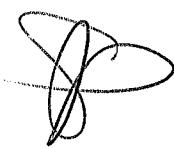
	2016	2017	2018
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 926.411,57	€ 724.198,30	€ 1.002.753,10
<i>di cui cassa vincolata</i>	€ 142.899,22	€ 118.031,36	€ 170.957,41

L'evoluzione della cassa vincolata nel triennio è rappresentata nella seguente tabella:

Consistenza cassa vincolata	+/ -	2016	2017	2018
<i>Consistenza di cassa effettiva all'1.1</i>	+	€ 150.000,00	€ 142.899,22	€ 118.031,36
Somme utilizzate in termini di cassa all'1.1	+	€ -	€ -	€ -
Fondi vincolati all'1.1	=	€ 150.000,00	€ 142.899,22	€ 118.031,36
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	€ 37.663,13	€ 23.120,79	€ 78.222,15
Decrementi per pagamenti vincolati	-	€ 44.763,91	€ 47.988,65	€ 25.296,10
Fondi vincolati al 31.12	=	€ 142.899,22	€ 118.031,36	€ 170.957,41
<i>Consistenza di cassa effettiva al 31.12</i>	=	€ 142.899,22	€ 118.031,36	€ 170.957,41

La cassa vincolata viene gestita con procedura extra-contabile dal servizio area contabile.

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:



RISCOSSIONI e PAGAMENTI al 31/12/2018						
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale	
Fondo di cassa iniziale (A)		€ 742.198,30			€ 742.198,30	
Entrate Titolo 1.00	+	€ 1.246.725,00	€ 1.255.774,93	€ 90.501,21	€ 1.346.276,14	
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -	
Entrate Titolo 2.00	+	€ 1.104.885,00	€ 839.822,32	€ 28.173,62	€ 867.995,94	
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -	
Entrate Titolo 3.00	+	€ 322.674,73	€ 123.926,50	€ 62.585,75	€ 186.512,25	
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -	
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa,pp. (B1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -	
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	€ 2.674.284,73	€ 2.219.523,75	€ 181.260,58	€ 2.400.784,33	
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)		€ -	€ -	€ -	€ -	
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	€ 2.385.925,93	€ 1.611.968,54	€ 226.894,66	€ 1.838.863,20	
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	€ -	€ -	€ -	€ -	
Spese Titolo 4.00 - Quota di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	€ 255.166,00	€ 255.165,45	€ -	€ 255.165,45	
di cui per estinzione anticipata di prestiti		€ -	€ -	€ -	€ -	
di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti)		€ -	€ -	€ -	€ -	
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	€ 2.641.091,93	€ 1.867.133,99	€ 226.894,66	€ 2.094.028,65	
Differenza D (D=B-C)	=	€ 33.192,80	€ 352.389,76	-€ 45.634,08	€ 306.755,68	
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio						
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	€ -	€ -	€ -	€ -	
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	€ -	€ -	€ -	€ -	
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	€ -	€ -	€ -	€ -	
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E+F+G)	=	€ 33.192,80	€ 352.389,76	-€ 45.634,08	€ 306.755,68	
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	€ 1.210.940,00	€ 8.517,22	€ 210.507,26	€ 219.024,48	
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attivit. finanziarie	+				€ -	
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	€ 175.999,58	€ -	€ -	€ -	
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+				€ -	
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)	=	€ 1.386.939,58	€ 8.517,22	€ 210.507,26	€ 219.024,48	
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+				€ -	
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -	
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -	
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+				€ -	
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02,5.03, 5.04)	=	€ -	€ -	€ -	€ -	
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=L1+B1)	=	€ -	€ -	€ -	€ -	
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	€ 1.386.939,58	€ 8.517,22	€ 210.507,26	€ 219.024,48	
Spese Titolo 2.00	+	€ 1.603.688,71	€ 123.787,81	€ 111.366,59	€ 235.154,40	
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -	
Totale Spese Titolo 2.00, 3.01 (N)	=	€ 1.603.688,71	€ 123.787,81	€ 111.366,59	€ 235.154,40	
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-				€ -	
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	-	€ 1.603.688,71	€ 123.787,81	€ 111.366,59	€ 235.154,40	
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	€ 216.749,13	-€ 115.270,59	-€ 99.140,67	-€ 16.129,92	
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -	
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -	
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+				€ -	
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03, 3.04)	=	€ -	€ -	€ -	€ -	
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	€ -	€ -	€ -	€ -	
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	€ -	€ -	€ -	€ -	
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	€ 691.279,00	€ 285.458,83	€ 5.279,00	€ 290.737,83	
Spese titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	€ 637.342,34	€ 250.368,64	€ 70.440,15	€ 320.808,79	
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+S-T+U-V)	=	€ 612.578,68	€ 272.209,36	-€ 11.654,56	€ 1.002.753,10	

L'ente **non ha** fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Tempestività pagamenti

L'ente **ha** adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha provveduto a quantificare il debito commerciale scaduto al 31.12.2018, ai sensi dell'articolo 1 co. 859 della L.145/2018 che deve essere pubblicato ai sensi dell'art.33 Dlgs.33/2013.

L'ente **ha** allegato al rendiconto il prospetto sui tempi di pagamento e sui ritardi previsto dal comma 1 dell'articolo 41 del DL 66/2014, da cui non si evince uno sforamento dei tempi di pagamento.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento) alla piattaforma certificazione crediti

L'ente **non ha** dato completa attuazione alle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013, ma attualmente ha avviato delle misure correttive volte a sanare tale mancanza con il supporto di una risorsa esterna che sta supportando l'aggiornamento dei dati sulla piattaforma crediti fino al 30/09/18.

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza presenta un **Avanzo di Euro 31.839,59**, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI COMPLESSIVI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		2018
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	€	31.839,59
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€	186.071,58
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€	25.801,96
SALDO FPV	€	160.269,62
<i>Saldo gestione competenza al netto FPV</i>	€	<i>192.109,21</i>
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€	-
Minori residui attivi riaccertati (-)	€	7.226,99
Minori residui passivi riaccertati (+)	€	8.410,79
SALDO GESTIONE RESIDUI	€	1.183,80
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€	31.839,59
SALDO FPV	€	160.269,62
SALDO GESTIONE RESIDUI	€	1.183,80
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€	197.900,85
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€	803.776,29
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2018	€	1.194.970,15

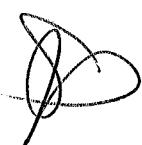
Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accertati in c/competenza (B/A*100)
Titolo I	€ 1.149.225,00	€ 1.313.029,61	€ 1.255.774,93	95,64
Titolo II	€ 828.659,00	€ 853.416,07	€ 839.822,32	98,41
Titolo III	€ 228.604,00	€ 181.598,06	€ 123.926,50	68,24
Titolo IV	€ 1.022.414,50	€ 99.203,01	€ 8.517,22	8,59
Titolo V	€ -	€ -	€ -	-

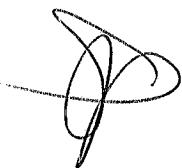
La limitata percentuale di riscossione delle entrate accertate al titolo IV è legata alle tempistiche di liquidazione dei contributi regionali su opere pubbliche, che avvengono per stati di avanzamento e a seguito rendicontazione. I residui attivi 2018 relativi a detta voce risultano incassati nei primi mesi del 2019.

Nel 2018, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, **non ha rilevato** irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2018 la seguente situazione:



EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		742.198,30	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		25.550,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		2.348.043,74
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		1.957.155,10
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		25.104,07
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)		255.165,45
<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rif.)</i>			
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-DD-E-F)			136.169,12
ALTRI POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avано di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		162.166,85
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I-L+M		298.335,97
P) Utilizzo avано di amministrazione per spese di investimento	(+)		35.734,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		160.521,58
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		99.203,01
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		203.086,61
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		697,89
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			91.674,09
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			390.010,06



Equilibrio di parte corrente (O)		298.335,97
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	162.166,85
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		136.169,12

Un equilibrio di parte corrente positivo è significativo del fatto che la gestione di competenza corrente 2018 ha generato avanzo economico, ovvero che le entrate correnti effettivamente maturate (accertate) sono state sufficienti a coprire le spese correnti maturate (impegnate) relative al complessivo funzionamento degli uffici, compreso l'acquisto di beni e servizi necessari per la gestione, nonché le rate di rimborso dei mutui e prestiti in essere.

Si evidenzia nel prospetto seguente l'andamento dell'**avanzo di parte corrente di competenza** nell'ultimo triennio:

	2016	2017	2018
Avanzo gestione corrente di competenza	€ 61.130,56	€ 97.446,25	€ 298.335,97

Il trend dell'avanzo di gestione negli ultimi tre esercizi risulta in crescita; si evidenzia inoltre che nel 2018 è stato applicato avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente alla parte corrente per euro 162.166,85, al netto del quale l'equilibrio di parte corrente si attesta sul valore di 136.169,12, comunque superiore agli esercizi precedenti.

Per quanto attiene l'equilibrio della gestione di parte capitale esso evidenzia un avanzo di euro 91.674,09, indice che l'Ente ha accertato maggiori risorse destinate agli investimenti, inclusa l'applicazione di avanzo di amministrazione per euro 35.734, di quante siano state effettivamente impegnate in spesa.

L'equilibrio finale, derivante dalle due componenti di equilibrio corrente ed equilibrio c/capitale, risulta conseguentemente positivo per Euro 390.010,06, che di fatto corrisponde al nuovo vincolo di finanza pubblica di cui a pagina 20 della presente relazione.

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente all'organo consiliare la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'Organo di revisione ha verificato:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici.

La composizione del FPV finale 31/12/2018 è la seguente:

FPV	01/01/2018	31/12/2018
FPV di parte corrente	€ 25.550,00	€ 25.104,07
FPV di parte capitale	€ 160.521,58	€ 697,89
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -
TOTALE	€ 186.071,58	€ 25.801,96

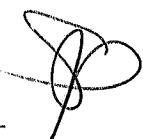
L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente è descritta nella seguente tabella:

	2016	2017	2018
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ 20.974,99	€ 25.550,00	€ 25.104,07
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **	€ 20.974,99	€ 12.775,00	€ 25.104,07
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***	€ -		€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ -		€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ -	€ 12.775,00	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

L'FPV di parte corrente è riferito alla componente del salario accessorio.

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale è descritta nella seguente tabella:

	2016	2017	2018
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ 213.885,78	€ 160.521,58	€ 697,89
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ 109.665,13	€ 49.472,90	
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ 104.220,65	€ 111.048,68	€ 697,89
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -



Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2018, presenta un **avanzo di amministrazione** di **Euro 1.194.970,15**, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				742.198,30
RISCOSSIONI	(+)	397.046,84	2.513.499,80	2.910.546,64
PAGAMENTI	(-)	408.701,40	2.241.290,44	2.649.991,84
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.002.753,10
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.002.753,10
RESIDUI ATTIVI	(+)	534.929,73	228.040,18	762.969,91
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				-
RESIDUI PASSIVI	(-)	76.540,95	468.409,95	544.950,90
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			25.104,07
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			697,89
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018	(=)			1.194.970,15

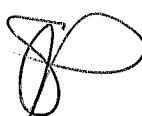
- b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2016	2017	2018
Risultato d'amministrazione (A)	€ 1.085.322,52	€ 1.001.677,14	€ 1.194.970,15
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 529.732,78	€ 553.381,21	€ 298.505,13
Parte vincolata (C)	€ 389.579,32	€ 340.106,42	€ 411.780,51
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 146.960,86	€ 98.639,20	€ 84.600,00
Parte disponibile (E=A-B-C-D)	€ 19.049,56	€ 9.550,31	€ 400.084,32

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'Art.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

Utilizzo nell'esercizio 2018 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2017

In merito all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione del 2017 intervenuto nel corso del 2018 si veda la tabella seguente:



Risultato d'amministrazione al 31.12.2017									
Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione	Totali	Parte disponibile	Parte accantonata			Parte destinata agli investimenti			Parte destinata agli investimenti
			FCDE	FCDE	FCDE	FCDE	FCDE	FCDE	
Totale Avanzo esercizio precedente (2017)	€ 1.001.677,14	€ 9.550,31	€ 382.423,96	€ 167.510,29	€ 3.147,54	€ 293.976,63	€ 161.297,71	€ 2.293,97	€ 98.639,20
Copertura dei debiti fuori bilancio	€ -	€ -							
Salveguardia equilibri di bilancio	€ -	€ -							
Finanziamento spese di investimento	€ -	€ -							
Finanziamento di spese correnti non permanenti	€ -	€ -							
Estinzione anticipata dei prestiti	€ -	€ -							
Altra modalità di utilizzo	€ -	€ -							
Utilizzo parte accantonata	€ 162.166,85	€ -	€ 162.166,85	€ -					
Utilizzo parte vincolata	€ 20.000,00	€ -				€ 20.000,00	€ -		
Utilizzo parte destinata agli investimenti	€ 15.734,00	€ -							€ 15.734,00
Valore totale delle parti utilizzate	€ 197.900,85	€ -	€ 162.166,85	€ -		€ 20.000,00	€ -		€ 15.734,00
Valore totale delle parti non utilizzate	€ 803.776,29	€ 9.550,31	€ 382.423,96	€ 167.510,29	€ 3.147,54	€ 293.976,63	€ 161.297,71	€ 2.293,97	€ 98.639,20

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 Tuel oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis Tuel e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.



ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2018 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 61 del 30/04/2019.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato ha comportato le seguenti variazioni:

	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi es. prec.	€ 939.203,56	€ 397.046,84	€ 534.929,73	-€ 7.226,99
Residui passivi es. prec.	€ 493.653,14	€ 408.701,40	€ 76.540,95	-€ 8.410,79

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€ 7.226,99	€ 6.715,80
Gestione corrente vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale non vincolata	€ -	€ 1.694,99
Gestione servizi c/terzi	€ -	€ -
MINORI RESIDUI	€ 7.226,99	€ 8.410,79

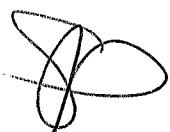
L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è stato adeguatamente motivato.

Con riferimento all'andamento complessivo della riscossione e dei pagamenti in c/residui, nonché all'analisi della vetustà dei residui attivi e passivi si rinvia al parere espresso dallo scrivente organo di revisione in relazione al riaccertamento ordinario, ribadendo l'opportunità di approfondire la valutazione dei residui attivi relativi a vecchi mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti che presentano importi ancora da utilizzare a fronte di piani di ammortamento ormai conclusi, verificando la possibilità di ridurre e/o devolvere per altri interventi le quote non ancora utilizzate (importo residui attivi tit. 6° del 2012 e anni precedenti pari ad euro 85.210,15).

Più nello specifico, dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:



Residui attivi		Residui precedenti	2014	2015	2016	2017	2018	Totale residui conservati al 31/12/2018	FCDE al 31/12/2018
IMU - cap. 25	Residui Iniziali	€ 11.552,30	€ 3.158,84	€ 19.662,63	€ 26.992,29	€ 3.918,88	€ 4.031,81	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 11.552,30	€ 3.158,84	€ 19.662,63	€ 26.992,29	€ 3.918,88	€ 4.031,81		
	Percentuale di riscossione	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%		
Tarsu - Tla - Tari cap. 52-53-54-55	Residui Iniziali	€ 68.677,06	€ 176.686,38	€ 123.636,84	€ 69.009,83	€ 61.394,99	€ 71.229,85	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 68.677,06	€ 176.686,38	€ 123.636,84	€ 69.009,83	€ 61.394,99	€ 71.229,85		
	Percentuale di riscossione	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%		
Sanzioni per violazioni codice della strada - cap. 252	Residui Iniziali	€ 3.109,00	€ -	€ 67,20	€ 114,80	€ -	€ 516,00	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 3.109,00	€ -	€ 67,20	€ 114,80	€ -	€ 516,00	€ -	
	Percentuale di riscossione	100,00%		100,00%	100,00%		100,00%		
Fitti attivi e canoni patrimoniali cap. 380-381-382	Residui Iniziali	€ 23.857,89	€ 26.104,42	€ 8.263,86	€ 7.714,34	€ 26.209,09	€ 49.292,89	€ 28.153,66	€ 14.171,53
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 23.857,89	€ 19.087,19	€ 1.780,04	€ 259,12	€ 19.671,18	€ 37.090,78		
	Percentuale di riscossione	100,00%	73,12%	21,54%	3,36%	75,05%	75,25%		
Proventi acquedotto cap. 320	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		
	Percentuale di riscossione								
Proventi da permesso di costruire	Residui iniziali	€ 2.569,03	€ -	€ 516,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ 2.569,03	€ -	€ 516,00	€ -	€ -	€ -	€ -	
	Percentuale di riscossione	100,00%		100,00%					
Proventi canoni depurazione	Residui Iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
	Percentuale di riscossione								

Fondo crediti di dubbia esigibilità

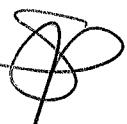
L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D. Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

- Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2018 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha utilizzato la modalità di calcolo della media semplice in relazione alle singole tipologie di entrata, applicando inoltre un accantonamento pari al 100% del valore nominale del credito iscritto al capitolo 230 del titolo 2° entrate, di importo pari ad euro 250.000 e risalente agli anni 2013 e



2014, trattandosi di credito verso un soggetto assoggettato a procedura concorsuale (Immobiliare Arco s.r.l.) risultante tuttora aperta.

In applicazione del metodo e delle valutazioni sopra descritte, l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi **euro 274.724,59**.

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato che non sussistono crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio 2018, come risulta dall'apposito elenco allegato al rendiconto.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenziosi per **Euro 19.000**, determinato in via prudenziale per il pagamento di potenziali oneri derivanti da contenzioso.

In relazione alla congruità delle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso, l'Organo di revisione prende atto che non viene riferita la sussistenza di contenzioso in corso al 31/12/2018.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non risultano accantonate somme quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni e società partecipate ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013, in quanto non risultano perdite precedenti e/o in formazione comunicate dagli enti e dalle società partecipate.

Fondo indennità di fine mandato

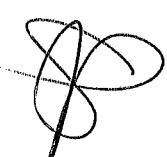
È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente	€ 3.447,54
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€ 1.333,00
- utilizzi	€ -
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	€ 4.780,54

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano **essere** equivalenti per l'importo di euro 294.292,23.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.



ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

ENTRATE DA RENDICONTO 2016	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 1.018.230,46	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 866.859,39	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 133.964,56	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2016	€ 2.019.054,41	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€ 201.905,44	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2018		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2018(1)	€ 88.112,60	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ 42.631,14	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ -	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 156.423,98	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€ 45.481,46	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto		2,25%

1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2016 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

TOTALE DEBITO/CONTRATTO			
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2017	+	€ 2.124.719,62	
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2018	-	€ 255.165,45	
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2018	+	€ -	
TOTALE DEBITO	=	€ 1.869.554,17	

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	€ 2.691.621,86	€ 2.408.860,28	€ 2.124.719,62
Nuovi prestiti (+)	€ -	€ -	€ -
Prestiti rimborsati (-)	€ 282.761,58	€ 284.140,66	€ 255.165,45
Estinzioni anticipate (-)	€ -	€ -	€ -
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	€ 2.408.860,28	€ 2.124.719,62	€ 1.869.554,17
Nr. Abitanti al 31/12	1.681	1.698	1.692
Debito medio per abitante	1.432,99	1.251,31	1.104,94

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale regista la seguente evoluzione:



Anno	2016	2017	2018
Oneri finanziari	€ 109.263,79	€ 99.181,43	€ 88.112,60
Quota capitale	€ 282.761,58	€ 284.140,66	€ 255.165,45
Totale fine anno	€ 392.025,37	€ 383.322,09	€ 343.278,05

L'ente nel 2018 *non ha* effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

Concessione di garanzie

L'Ente non ha rilasciato garanzie né a favore degli organismi partecipati né a favore di altri soggetti.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

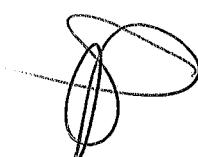
L'ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di liquidità ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 nel corso dell'esercizio 2018.

Contratti di leasing

L'ente al 31/12/2018 non ha in corso alcun contratto di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.



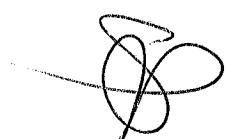
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente **ha** conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2018, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016, della Legge 232/2016 art. 1 commi da 465 a 503, come modificata dalla legge 205/2017, e in applicazione a quanto previsto dalla Circolare MEF – RGS 5/2018, come modificata dalla Circolare MEF RGS 25/2018 in materia di utilizzo avanzo di amministrazione per investimenti, tenuto conto altresì di quanto disposto dall'art. 1 comma 823 Legge 145/2018 ai soli fini della certificazione del saldo obiettivo 2018.

L'ente **ha** provveduto in data 13/03/2019 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 38605 del 14.03.2019.

L'Organo di Revisione ha provveduto a verificare che i dati trasmessi con la certificazione dei risultati corrispondessero alle risultanze della contabilità a consuntivo dell'Ente aggiornata a tale data.

L'Organo di revisione invita ora l'Ente a predisporre ed inviare una nuova certificazione, ad aggiornamento della precedente, secondo le modalità ed i termini previsti dalla normativa.



ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che **sono** stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

		Accertamenti	Riscossioni	PRODID	FCDE
				Accantonamento	Competenza
Recupero evasione IMU	€ 140.565,13	€ 140.565,13	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione COSAP/TOSAP	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione altri tributi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 140.565,13	€ 140.565,13	€ -	€ -	€ -

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	€ 75.261,66	
Residui riscossi nel 2018	€ 75.261,66	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ -	
Residui al 31/12/2018	€ -	0,00%
Residui della competenza	€ -	
Residui totali	€ -	
FCDE al 31/12/2018	€ -	0,00%

In merito si osserva che la gestione delle entrate relative al recupero dell'evasione è stata effettuata per cassa e riguarda i seguenti tributi:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	€ 4.031,81	
Residui riscossi nel 2018	€ 4.031,81	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ -	
Residui al 31/12/2018	€ -	0,00%
Residui della competenza	€ -	
Residui totali	€ -	
FCDE al 31/12/2018	€ -	0,00%

TARSU/TIA/TARI	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	€ 71.229,85	
Residui riscossi nel 2018	€ 71.229,85	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ -	
Residui al 31/12/2018	€ -	0,00%
Residui della competenza	€ -	
Residui totali	€ -	
FCDE al 31/12/2018	€ -	#DIV/0!



Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2016	2017	2018
Accertamento	€ 6.671,49	€ 17.221,43	€ 8.517,22
Riscossione	€ 6.671,49	€ 17.221,43	€ 8.517,22

Dette entrate non sono state destinate al finanziamento della spesa del titolo 1.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

	2016	2017	2018
accertamento	€ 343,10	€ 766,00	€ 57,40
riscossione	€ 343,10	€ 250,00	€ 57,40
%riscossione	100,00	32,64	100,00

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

	Accertamento 2016	Accertamento 2017	Accertamento 2018
Sanzioni CdS	€ 343,10	€ 766,00	€ 57,40
fondo svalutazione crediti corrispondente	€ -	€ -	€ -
entrata netta	€ 343,10	€ 766,00	€ 57,40
destinazione a spesa corrente vincolata	€ 171,55	€ 383,00	€ 57,40
% per spesa corrente	50,00%	50,00%	100,00%
destinazione a spesa per investimenti	€ 171,55	€ 383,00	€ -
% per Investimenti	50,00%	50,00%	0,00%

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono **aumentate** di Euro 12.189,30 rispetto a quelle dell'esercizio 2017 (euro 52.036,06 del 2018 contro euro 39.846,76 del 2017).

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	€ 49.292,89	
Residui riscossi nel 2018	€ 37.090,78	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 4.078,01	
Residui al 31/12/2018	€ 8.124,10	16,48%
Residui della competenza	€ 20.029,56	
Residui totali	€ 28.153,66	
FCDE al 31/12/2018	€ 14.076,83	50,00%



Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	€ 502.174,32	€ 512.485,24	10.310,92
102	imposte e tasse a carico ente	€ 41.528,03	€ 44.449,18	2.921,15
103	acquisto beni e servizi	€ 912.154,81	€ 955.771,66	43.616,85
104	trasferimenti correnti	€ 143.876,56	€ 193.282,27	49.405,71
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	€ 99.181,43	€ 88.112,60	-11.068,83
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate			0,00
110	altre spese correnti	€ 13.705,61	€ 163.054,15	149.348,54
TOTALE		€ 1.712.620,76	€ 1.957.155,10	244.534,34

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2018, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di **euro 595.892**;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001.

L'Organo di revisione **ha** certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione **ha** rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo.

La costituzione del fondo per il salario accessorio e l'accordo decentrato integrativo sono stati sottoscritti dall'Ente entro il 31/12/2018.

Per quanto riguarda l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale l'Ente ha impegnato l'intero importo del fondo per il salario accessorio come risultante dall'applicazione del CCRL della Regione FVG 206-2018 approvato il 15/10/2018. Si raccomanda pertanto particolare prudenza nell'utilizzo di detta componente che, in mancanza di chiare evoluzioni normative da parte della Regione, dovrà attenersi al limite previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2018 **rientra** nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006, come si evince dal seguente prospetto:



	Media 2011/2013	rendiconto 2018 2008 per enti non soggetti al patto
Spese macroaggregato 101	€ 581.069,70	
Spese macroaggregato 103		€ 61.423,98
Irap macroaggregato 102	€ 49.390,92	€ 33.959,03
Totale spese di personale (A)	€ 630.460,62	€ 607.868,25
(-) Componenti escluse (B)	€ -	
(-) Altre componenti escluse:	€ 34.568,67	€ 30.417,39
di cui rinnovi contrattuali	€ 34.568,67	€ 17.958,25
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A	€ 595.891,95	€ 577.450,86

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, avendo provveduto ad approvare il bilancio di previsione 2018-2020 entro il 31.12.2017 e avendo raggiunto l'obiettivo sul pareggio dei saldi di bilancio 2017, non è tenuto, ai sensi dell'art. 21- bis del D.L. 50/2017, convertito in Legge 96/2017, al rispetto dei seguenti vincoli di cui art. 6 D.L. 8/2010:

- *per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);*

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei suddetti vincoli:

- Spese di rappresentanza

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'Organo di revisione ha verificato che i prospetti dimostrativi di cui all'art. 11, comma,6, lett. j), d.lgs. n.118/2001 ricevuti riportanti i debiti e i crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati **recano** l'asseverazione dell'organo di controllo dei relativi enti e società controllati e partecipati, tranne per la partecipata IRIS Isontina Reti integrate e Servizi S.p.a. in liquidazione, con la quale i crediti/debiti reciproci risultano pari a zero.

Si segnala tuttavia all'organo esecutivo che non tutte le partecipate hanno trasmesso i prospetti dimostrativi di cui sopra.

Esteralizzazione dei servizi

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2018, non ha proceduto a esternalizzare nuovi servizi pubblici locali.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2018, **non ha proceduto** alla costituzione di nuove società o all'acquisizione di nuove partecipazioni societarie.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha provveduto in data 18.12.2018 con delibera consiliare n. 54 all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute al 31/12/2017, dirette e indirette, predisponendo, ove ne ricorrono i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.



Società che hanno conseguito perdite di esercizio

L'Organo di revisione dà atto che nessuna società controllata/partecipata ha subito perdite nel corso dell'esercizio 2017e nei due precedenti.

CONTO ECONOMICO

In merito al conto economico del 2018, si prende atto che l'Ente non ha provveduto alla relativa predisposizione in attesa del presunto rinvio dell'adozione della contabilità economico patrimoniale al 2020 per i comuni italiani al di sotto dei 5.000 abitanti da parte di una specifica normativa che risulterebbe in via di definizione.

In tal senso deporrebbero, tra le altre:

- la risposta resa in data 2 aprile 2019 dalla Ragioneria Generale dello Stato all'Associazione Nazionale Comuni Italiani, a seguito di sollecitazioni dello stesso ANCI, con cui viene confermato che, date le difficoltà che i piccoli comuni stanno incontrando nella predisposizione della contabilità economica contemporaneamente all'elaborazione del Rendiconto per l'anno 2018, la contabilità economica verrà rinviata al 2020";
- la nota Prot. n. 6179/P del 16/04/2019 della Regione Aut. F.V.G. – Direzione Centrale Autonomie Locali, che ha ribadito che il rinvio al 2020 della contabilità economico-patrimoniale per gli enti di piccole dimensioni potrà essere inserito in un prossimo intervento legislativo;
- Il D.L. 34/2019, cd. "decreto crescita", all'esame della Camera dei Deputati.

STATO PATRIMONIALE

Il prospetto riguardante l'inventario ed il conto del patrimonio al 31/12/2018, è allegato al rendiconto dell'esercizio 2018 e sarà oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto stesso.

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

Detto prospetto risulta tuttavia redatto secondo gli schemi normativi antecedenti al D.Lgs. 118/2011 e relativi principi contabili allegati.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta, da cui risultano le principali voci del conto del bilancio.

Nella relazione **sono** illustrate le gestioni dell'ente.

Si suggerisce per il futuro, in aderenza a quanto previsto dall'art. dall'articolo 231 del TUEL, che rimanda all'art. 11 c. 6 del D. Lgs. 118/2011, di inserire ulteriori informazioni riguardanti, in particolare:

- a) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione
- c) gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati
- d) l'elenco delle garanzie principali o sussidiari prestate dall'ente, laddove presenti.



OSSEVAZIONI FINALI, RILIEVI E PROPOSTE

L'organo di revisione, in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio evidenzia:

- l'assenza di gravi irregolarità contabili e finanziarie e inadempienze già segnalate al Consiglio e non sanate;
- la sostanziale attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria (rispetto delle regole e principi per l'accertamento e l'impegno, esigibilità dei crediti, salvaguardia equilibri finanziari anche prospettici, debiti fuori bilancio, ecc.);
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica (saldo di bilancio, contenimento spese di personale, contenimento indebitamento).

Evidenzia tuttavia la seguente eccezione:

1. CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE E RELATIVI PROSPETTI DI C.E. E S.P.

L'Organo di Revisione rileva che l'Ente, come evidenziato negli appositi capitoli "Conto economico" e "Stato patrimoniale" della presente relazione, non ha avviato la contabilità economica per l'esercizio 2018 e conseguentemente non ha predisposto i prospetti di conto economico e stato patrimoniale secondo le disposizioni del D.lgs. 118/2011 e dei principi contabili allegati, che costituiscono documenti obbligatori del Rendiconto di gestione nell'attuale contesto normativo.

In merito:

- pur riconoscendo le oggettive difficoltà organizzative proprie degli Enti di dimensioni più ridotte qual è il Comune di Villesse nel far fronte ai sempre più impegnativi e stringenti adempimenti richiesti dalle normative a fronte di una dotazione organica dei servizi finanziari comunque ridotta;
- pur nell'oggettiva incertezza dell'evoluzione normativa in merito al rinvio della contabilità economico-patrimoniale negli Enti di minori dimensioni al 2020, come si rileva, dalla risposta della Ragioneria Generale dello Stato del 2 aprile 2019 all'Associazione Nazionale Comuni Italiani, e dalla nota Prot. n. 6179/P del 16/04/2019 della Regione Aut. F.V.G. – Direzione Centrale Autonomie Locali;

è doveroso far presente al Consiglio che, in assenza dell'effettiva entrata in vigore di una normativa avente ad oggetto la proroga al 2020 dei termini per l'avvio della contabilità economico-patrimoniale per gli enti locali inferiori ai 5.000 abitanti, l'Ente è tenuto ad integrare il Rendiconto relativo all'anno 2018, entro e non oltre i termini di legge per la trasmissione dei relativi dati alla BDAP, con i prospetti di conto economico e stato patrimoniale redatti ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e relativi allegati, che dovranno essere oggetto di parere da parte dello scrivente Organo di Revisione.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2018 con riserva nell'intesa che per l'eccezione espressa al punto 1 del capitolo "Osservazioni finali, rilievi e proposte" della presente relazione si provveda ad integrare e sottoporre ad approvazione consiliare i prospetti di conto economico e di stato patrimoniale redatti secondo gli schemi del d. lgs. 118/2011 e relativi principi contabili allegati entro i termini di legge per la trasmissione dei dati del Rendiconto 2018 alla BDAP, fatto salvo il caso di entrata in vigore nei predetti termini di una norma avente ad oggetto l'effettiva proroga al 2020 per l'avvio della contabilità economico-patrimoniale per gli enti locali inferiori ai 5.000 abitanti.

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT.SSA SILVIA PUPPA

